



■ Le richieste giungono da tutto il mondo

Biciclette con telai in titanio Per avere il prodotto finito, realizzato su misura per ogni cliente, sono necessari dai 4 ai 6 mesi



Da architetto ad artigiano per colpa della caduta delle Torri gemelle. Unico in Toscana a portare avanti questa attività

Dal Texas l'arte delle bici in titanio

Mark Darren Crisp abita a Castiglion Fiorentino e ha un'officina per due ruote su misura

Monia Bracciali

CASTIGLION F.NO – Bici su misura come dal sarto. E' questo il mestiere di Mark Darren Crisp, che in via Mammi, ha la propria officina dove costruisce telai in titanio per bici ed è l'unico, in Toscana e oltre, a farlo: "quando sono arrivato a Castiglion Fio-

■ Arrivato nel paese del Cassero per motivi di studio è rimasto e si è sposato

rentino nel '90 come studente, credevo che fosse ancora rimasto qui in Italia l'artigianato telaista, invece era già scomparso". Mark è texano "ma con Armstrong, purtroppo, ho in comune solo la passione per la bici" scherza. L'amore per le due ruote è una componen-

te fondamentale nel mestiere di Mark, assieme all'esperienza che ha maturato nel suo precedente lavoro come progettista di arredi per negozi, in giro per il mondo al servizio delle griffes di moda più importanti: "mi occupavo di metalli speciali - spiega Mark - e li ho imparato ad usare i macchinari per la loro lavorazione. Un'esperienza che mi ha aiutato molto nella fabbricazione dei telai per bici, anche se già nel 1995 in Mississippi lavoravo per conto di un fabbro. Già provavo a realizzare bici per hobby, perchè il negozio più vicino era distante chilometri". Mark si vede costretto a chiudere con il lavoro di progettista di arredi proprio l'11 settembre, data drammaticamente nota per l'attentato alle Torri Gemelle: "quel giorno apriva il cantiere per la realizzazione di un nuovo negozio di Prada a New York. Il cantiere e il progetto furono chiusi e io non presi fortunatamente nessun volo per gli Stati Uniti". Quest'episodio segna la



svolta nella vita di Mark: "fu allora che decisi di tagliare con quel lavoro che, tra le altre cose, mi portava via tanto tempo alla famiglia. Volai allora in Ore-

gon per specializzarmi in una scuola di realizzazione di telai per bici al titanio". Nel 2003 Crisp torna a Castiglion Fiorentino e decide di partecipare al concorso,

organizzato dalla Camera di Commercio "Nuove idee, nuove imprese", che lo vede vincitore, presentando il progetto dell'attività che poi ha aperto l'anno seguente a Castiglion Fiorentino: la "Crisp cycle group": "è stata una grossa spinta alle mie motivazioni - racconta Mark - perchè io sono semplicemente un architetto diventato arti-

giano, non ho la mentalità dell'uomo d'affari, ma avevo qualche soldo da parte per aprire l'attività". Crisp lavora da solo, s'informa costantemente sulle avanguardie e tendenze del settore e raccoglie richieste da tutto il mondo, sia da semplici appassionati che da ciclisti a livello agonistico. Comunica attraverso il sito internet con i clienti con i quali ha un rapporto di fiducia molto stretto: "fabbricando bici su misura - spiega Mark - ho bisogno delle misure fi-

siche di chi ordina la bici per realizzare il telaio. Sono poi sempre i clienti a decidere come personalizzare il mezzo, facendomi incidere nomi, firme, simboli. Mentre il lavoro va avanti, ogni giorno mando la foto del semilavorato al cliente e insieme decidiamo le modifiche da apportare". Mark infatti lavora su 20-30 progetti contem-

■ Prima è stato progettista di arredi

poraneamente e anche se per realizzare un telaio ci vogliono dieci giorni, per il prodotto finito si devono attendere dai 4 ai 6 mesi. Le richieste sono molte e da tutto il mondo, anche perchè c'è chi "con la bici intrattiene un rapporto strettissimo e la considera un'amica in carne e ossa. Quello che mi dà soddisfazione è sapere, che c'è sempre qualcuno, da qualche parte del mondo, che in ogni momento della giornata, sta pedalando su una mia bici" conclude Mark.

Estetica Inestetismo molto diffuso sia tra le donne che tra gli uomini. Pier Luigi Rossi sottolinea gli errori alimentari

Cellulite, prof. Bacci: "Con la dermatologia passi avanti"

AREZZO - La cosiddetta cellulite è l'inestetismo più diffuso e peggio tollerato al mondo. In Italia ne sono affette oltre 20.000.000 di donne, ma anche uomini, a dimostrazione del coinvolgimento dei sistemi endocrini e metabolici. Proprio per dimostrare che non è solo un capriccio femminile, una task force di esperti si pone l'obiettivo di rivedere tutte le conoscenze di questa patologia estetica che si esprime con la pelle a buccia d'arancia, un campanello che l'organismo utilizza per segnalare che qualche cosa inizia a non funzionare bene. Sotto la direzione del prof. Pier Antonio Bacci, responsabile chirurgo di Villa Maria Teresa Hospital di Firenze e presidente dell'Accademia Italiana della Bellezza, i sei esperti studieranno i rapporti con l'alimentazione e l'acidificazione dell'organismo per il nostro stile di vita, i rapporti con gli ormoni e con l'ambiente, i problemi venosi e linfatici, così come i pro-

blemi di piede e postura, il tutto per definire nuovi e più sicuri protocolli di trattamento. Intanto gli esperti hanno approfittato della presenza a Firenze del più grande congresso Italiano di Dermatologia presieduto dal prof. Torello Lotti, per fare il punto sullo stato dell'arte relativo alle patologie estetiche del tessuto grasso e della cellulite. "Sarà proprio con la collaborazione della Dermatologia che sarà possibile fare un grosso passo in avanti sulle conoscenze fisiopatologiche della cellulite - ci dice il prof. Pier Antonio Bacci - Oggi sappiamo che questo inestetismo costituisce una vera patologia estetica che è espressione dell'alterazione del nostro mare interno dove esistono le reazioni vitali di base. Siamo convinti che la cosiddetta cellulite sia una vera e propria espressione di invecchiamento, così come le rughe, per cui la prima vera terapia inizia dallo stile di vita e dall'alimentazione. Non possiamo però

sottovalutare l'importanza delle terapie mediche ed estetiche nel prevenire quelle tipiche complicazioni, come le varici, le artrosi e le gambe gonfie - continua il prof. Bacci - ma occorre mettere ordine in questa proliferazione di metodiche spesso senza alcuna base scientifica. La ricerca che stiamo per fare in 74 paesi del mondo e su 8.000.000 di casi trattati sarà una grossa sorgente di notizie utili alle nuove conoscenze". I rapporti con gli errori alimentari sono stati evidenziati dal prof. Pier Luigi Rossi sottolineando l'eccesso di zuccheri e di alimenti acidificanti presenti nella nostra dieta, mentre il Dott. Ascanio Polimeni di Milano ha ricordato come dalla psiconeuroendocrinologia possa venire un valido contributo, per il fatto che le patologie estetiche del tessuto grasso rappresentano sempre una malattia infiammatoria strettamente legata alle alterazioni ormonali tipiche del nostro tempo.



Prof. Pier Antonio Bacci